

Gazzano lascia il S.Stefano Mare balzo in avanti del S.Ampelio

ANCORA una giornata grigia per le ponentine della Prima categoria. Tanto grigia da far registrare, a conclusione della sfida che ha opposto il S.Stefano Mare al Calizzano e conclusasi con la sconfitta dei biancoblù, le dimissioni di Ettore Gazzano. Fatta eccezione per il S.Ampelio, che ha vinto di misura il derby con il Sanremo Boys, sempre più relegato in fondo alla classifica, e per la Carlin's Boys, che s'è dovuta accontentare di un pareggio nella sfida interna con il Quiliano, le cose non sono andate bene per le formazioni nostrane. Il sodalizio bordigotto (8 punti nelle ultime quattro giornate) è l'unico a poter sorridere, anche se a denti stretti. L'undici di Lothar Julier sta tentando a fatica di allontanarsi dalle zone torbide della classifica. Il successo nella sfida spareggio con il Sanremo Boys, maturato in avvio di ripresa grazie a un penalty trasformato da Simone Piccolo, gli ha consentito di compiere un balzo in avanti. «Sinceramente non credevo, nelle condizioni in cui siamo scesi in

campo, di riuscire a portare a casa il bottino pieno - commenta il diesse degli arancioblù, Antonio Laganà - priva di sei titolari la squadra ha interpretato comunque un'ottima gara meritando a pieno la vittoria. L'espulsione di Piccolo nel finale di partita, decretata generosamente dall'arbitro, non fa che confermare quello che da tempo vado ripetendo, ovvero che certi direttori di gara utilizzino metri di valutazione differenti quando arbitrano partite dove sono impegnate squadre di bassa classifica rispetto a quando invece si trovino impegnati a dirigere le prime della classe». Detto dell'ennesimo "brodino" della Carlin's, che si è vista recuperare nella ripresa dal Quiliano il gol del vantaggio del difensore Daldi, resta solo da rammaricarsi per il modo in cui il S.Stefano 2005 ha perso la sfida esterna con la Veloce: lo 0-3 con il quale la compagine del presidente Vincenti ha vinto il match mette praticamente fine a ogni velleità dei biancorossi di Domenico Serpilli.

DAMIANO DI GIUSEPPE